



COMUNE DI CAVEDINE

- PROVINCIA DI TRENTO -

Servizio Segreteria

e-mail: info@comune.cavedine.tn.it

tel. 0461 568518 int. 1 – fax 0461 569030

Orario di apertura al pubblico:

lun/mar/mer/gio: 8.30/12.00-13.30/17.00 – ven: 8.30/12.00

Cavedine, 10 febbraio 2020

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DEL RENDICONTO DELLA DESTINAZIONE DEL «5 PER MILLE DELL'IRPEF» A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI CAVEDINE ATTRIBUITA NELL'ANNO 2018 - RIFERITA ALL'ANNO FINANZIARIO 2016 E ANNO D'IMPOSTA 2015 - ART. 12 DEL DPCM 23.04.2010.

L'art. 63 bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 133/2008, recante: "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" ha riconosciuto ai contribuenti, per l'anno finanziario 2009, la facoltà di destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sui redditi delle persone fisiche (IRPEF) anche a sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relative al periodo di imposta 2008.

L'art. 1, comma 154, delle Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ha prorogato le disposizioni di cui all'art. 2, commi da 4-novies a 4 undecies, del D.L. 26 marzo 2010, n. 40, convertito con modificazioni dalla Legge 22 maggio 2010, n. 73, anche relativamente all'esercizio finanziario 2015 ed ai successivi, nonché le disposizioni di cui al DPCM 23 aprile 2010, a decorrere dall'esercizio finanziario 2014.

Il D.M. del 16 febbraio 2018 disciplina la trasmissione della rendicontazione della spesa relativa al contributo del 5 per mille dell'IRPEF. In particolare l'art. 5 stabilisce che "I Comuni che sono stati destinatari di somme a titolo di 5 per mille dell'IRPEF inferiori a 20.000,00 euro continueranno a compilare il modulo cartaceo di cui alla Circolare n. 4 del 14.03.2017 e a conservarlo presso le proprie sedi per eventuali controlli da parte di questa o di altre Amministrazioni.

Le quote del 5 per mille erogate sono destinate, per espressa disposizione di legge, al sostegno di attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente e a norma dell'art. 12 del citato D.P.C.M. 23 aprile 2010, le somme erogate non possono essere utilizzate per coprire le spese di pubblicità sostenute per fare campagna di sensibilizzazione sulla destinazione della quota del 5 per mille, trattandosi di importi erogati per finalità sociale.

I Comuni beneficiari del 5 per mille sono tenuti, alla redazione di un apposito rendiconto, dal quale risulti la destinazione delle somme ad essi attribuite.

L'importo come sopra destinato dai contribuenti residenti nel Comune di Cavedine nell'anno finanziario 2016, anno d'imposta 2015, ammonta a complessivi € 2.264,63.

La suindicata somma è stata trasferita dallo Stato nel mese di dicembre 2018 ed è stata introitata alla codifica 1.01.1.99 - Cap. 49 voce: "5 per mille" a carico del Bilancio comunale Esercizio 2018 ed accantonata a fine esercizio 2018.

L'Amministrazione Comunale, con propria deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 10.04.2019, ha disposto quindi di impiegare il fondo suindicato per l'acquisto di giochi per bambini presso il parco giochi della Frazione Lago di Cavedine.

La somma di € 2.261,54 è stata impegnata codifica 09.02.1.03 – cap. 1100 con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 218 del 04.12.2019, affidando alla ditta Stebo Ambiente Srl la fornitura e posa dei giochi, con un economia di spesa di € 3,09 da accantonare per le stesse finalità.

In data 6 dicembre 2019 la ditta incaricata ha redatto il verbale d'installazione dei giochi, sottoscritto dall'installatore e dal responsabile dell'Ufficio Tecnico per verifica della corretta fornitura ed installazione secondo le specifiche di capitolato.

Si è provveduto, quindi, a redigere, ai sensi della normativa sopra citata e dell'art. 12 del D.P.C.M. 23 aprile 2010 e sue successive modificazioni ed integrazioni, un apposito e separato rendiconto.

La presente relazione viene redatta, ai sensi di legge, per illustrare "in modo chiaro e trasparente la destinazione delle somme....attribuite" e costituisce, pertanto, parte integrante e sostanziale del rendiconto.

La rendicontazione, riferendosi a contributo di importo inferiore ad € 20.000,00, verrà conservata agli atti per la durata di dieci anni, secondo l'espressa statuizione dell'art. 11, comma 4, del DPCM 3 aprile 2009, nonché dell'art. 12, comma 4, del DPCM 3 aprile 2010, al fine di eventuali controlli amministrativi contabili da parte dell'Amministrazione rogante.

Il Segretario Comunale
F.to dott. Gianni Gadler